

Ultimo atto ieri a Roma: la Federcalcio ha preso la decisione definitiva

Il Palermo scompare, niente C2

ROMA — Il Palermo calcio non esiste più. Non disputerà neppure il campionato di C2. Da ieri è soltanto un nome valido per le statistiche e gli almanacchi calcistici. In un comunicato di nove righe diffuso ieri sera alle 21,30 dalla Federcalcio, è riassunta la parabola discendente della società siciliana che, dopo essere stata cancellata il 9 settembre dalla serie B per decisione della Lega, ha subito la revoca dell'affiliazione dalla Federcalcio. Il triste epilogo per il Palermo e la sua città si è consumato con sequenze stillicide nella giornata di ieri, centro di una febbrile consultazione iniziata alle 10,30 tra il «gotha» del calcio italiano.

Al primo piano di via Alighieri 14, sede della Federcalcio, c'erano tutti i massimi dirigenti, dal commissario straordinario della Figc, Franco Carraro, e dal suo vice, prof. Andrea Manzella, ai presidenti di Lega, Antonio Ma-

tarrese per la lega professionistica e Ugo Cesari per la serie C a decidere sulla sorte del Palermo. Unico interlocutore della burocrazia calcistica, il general manager Giacomo Bulgarelli, delegato dall'azionista di maggioranza Schillaci e dal presidente Matta a rappresentare il Palermo. I due, infatti, sono quarantenni per le note vicende del calcio scommesse. Di qui l'«off limits» decretato da Carraro per una chiara questione di forma e di immagine del nuovo corso calcistico.

Quindi, dopo quasi dodici ore di serrato confronto, il verdetto, letto personalmente da Carraro, visibilmente tirato per la faticosa giornata.

«Abbiamo studiato tutte le possibilità per la soluzione di questa difficile situazione», sono state le prime parole di Carraro — «fino all'ultimo abbiamo tentato di riuscire in un'impresa che si è rivelata anche giuridica-

Carraro: «S'è fatto di tutto per evitare questa conclusione» Presa di posizione di Campana

mente ardua. Purtroppo non c'è stato verso per sopperire allo sforzo finanziario richiesto. Ripeto, fino all'ultimo abbiamo sperato che dal 9 settembre ad oggi (ieri per chi legge n.d.r.) si potesse risolvere questo stato di cose.

Si chiude così il capitolo ferale del Palermo, un capitolo contrassegnato da momenti oscuri sia nella sua dimensione calcistica (ed è un aspetto che non va dimenticato) sia in quella fondamentale parte economica. Che ne sarà adesso dei giocatori? Il presidente del sindacato calciatori, Campana, intrattentosi ieri per circa cinque ore con Carraro è stato esplicito. «I giocatori devono essere liberi dal vincolo contrattuale», aveva dichiarato ieri alle 13,30. La versione, aggiornata alle 18,30 non si è discostata di una virgola.

«Abbiamo espresso il nostro pensiero alla Federcalcio — ha ribadito Campana —. A nostro avviso rimane prioritario il problema economico, cioè il pagamento delle quattro mensilità arretrate ai giocatori (una cifra pari a circa 1 miliardo e 300 milioni di lire n.d.r.).

«L'associazione calciatori — ha precisato ancora Campana — doveva limitarsi ad udire la Federcalcio. Niente altro. Tuttavia abbiamo avuto la sensazione che la nostra posizione sia stata condivisa. Sia chiaro — ha concluso quasi a mo' di monito — che non vogliamo essere messi in mezzo».

In tutta questa storia grottesca ed allucinata da un tempo, un personaggio chiave si è defilato ieri sera con una semplice frase: «Ho già parlato troppo. Non sono cose di mia competenza». Era Antonio Matarrese.

mi. r.

Comune di Montecorvino Rovella

PROVINCIA DI SALERNO

Bando di gara

Il Comune di Montecorvino Rovella indice una licitazione privata per la realizzazione e gestione per conto della rete urbana di gas naturale. La durata della gestione per conto è biennale. L'aggiudicazione verrà effettuata con l'osservanza delle norme di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2/2/73 n. 14 ed ai sensi dell'art. 24, 1° comma, lett. a), n. 2 della legge 8/8/77 n. 584, nell'intesa che la gara sarà aggiudicata all'impresa che offrirà il migliore ribasso per l'Amministrazione e si procederà anche nel caso di presentazione di una sola offerta. Non sono ammesse offerte in aumento. Saranno considerate anomale quelle offerte che fossero superiori, quanto all'entità del ribasso, alla media delle offerte valide, aumentata di un valore percentuale pari all'8%. L'importo a base di gara è di L. 2.472.800.000. Il progetto, relativo alle opere e lavori, è finanziato ai sensi della legge 28/11/80 n. 784.

L'appalto è assoggettato alla disciplina della legge 8/8/77 n. 584 e legge 28/11/80 n. 784. Ai sensi della circolare D.D.P.P. n. 1115 del 3/13/82 la prima richiesta di somministrazione di fondi potrà essere effettuata solo quando l'avanzamento dell'opera non è inferiore al 30% del complesso dell'opera medesima. I lavori dovranno essere ultimati, consegnati e pronti entro 24 mesi dal verbale di consegna. Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e successive della legge 584/77 e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata, in lingua italiana, dovranno pervenire al Comune di Monti. Rovella entro e non oltre la ore 12 del giorno 1 ottobre 1986 esclusivamente a mezzo servizio postale raccomandato. Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione: l'insistenza di causa di esclusione prevista dall'art. 13 della legge 8/8/77 n. 584 e successive modificazioni; 2) il possesso della capacità tecnica, economica e finanziaria (art. 17 e 18 della legge n. 584/77); l'insussistenza di provvedimenti limitativi della libertà personale per qualsivoglia regione e di procedimenti volti all'applicazione di misure di prevenzione. Le imprese richiedenti dovranno altresì dimostrare di avere i seguenti requisiti: licenzia all'ingegnere per la categoria 10 c., per l'importo di lire 2.700.000.000 e per quello straniero l'iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza; esperienza nella gestione di impianti di distribuzione gas-metano da almeno 3 anni. (Tale requisito deve essere dimostrato con dichiarazioni rilasciate dai Comuni presso i quali è effettuata o ha effettuato la gestione).

Inoltre sarà ammessa anche la partecipazione di società o imprese iscritte alla Camera di commercio industria e artigianato (per le imprese straniere nel Registro professionale dello Stato di residenza) in qualità di concessionaria di servizio di distribuzione gas-metano, che possono vantare i seguenti requisiti: a) che siano, alla data della licitazione, titolari di concessione del servizio di distribuzione gas-metano a favore di almeno 1500 utenti; b) che abbiano costruito, in data anteriore al 1983, impianti di distribuzione gas-metano; c) che abbiano un capitale sociale, interamente versato, almeno di 250 milioni di lire.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere dimostrati con dichiarazioni rilasciate dai Comuni presso i quali le società o le imprese operano o hanno operato.

Il requisito di cui al punto c) deve essere dimostrato con idonea documentazione. Le lettere di invito e presentare la offerta saranno spedite alle imprese selezionate entro l'8 ottobre 1986.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione, la quale può determinare l'esclusione anche indipendentemente da quanto previsto dagli art. 20 e 21 della legge 10/2/82 n. 57.

Il capitolato speciale di appalto, il progetto, nonché il disciplinare relativo alla gestione dell'impianto sono in visione presso il Comune di Montecorvino Rovella - Segreteria generale.

Il presente bando di gara è stato invitato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 10 settembre 1986 nonché a 3 quotidiani di rilevanza nazionale. Dalla residenza municipale, 10 settembre 1986

IL SINDACO Michele Picardi

Il grande mercoledì di Coppa delle squadre italiane ha messo in mostra le qualità dei granata trionfatori in Francia

Radice spiega i segreti del «Toro» operaio

Calcio

Nostro servizio

TORINO — L'impresa del Torino a Nantes è stata così stupefacente, che persino il presidente granata Sergio Rossi non ci voleva credere. Quando ha sentito il punteggio (4 a 0) ha pensato subito che fosse a sfavore della sua squadra. Tanto per dirvi due cose: la grandiosità dell'impresa e il concetto che Sergio Rossi deve avere evidentemente dei suoi ragazzi.

Rossi, un personaggio che appare poco, per non dire pochissimo, sulle cronache e negli spogliatoi, era comunque l'uomo più felice del mondo. Per una volta si è sentito un po' un Bonaparte, anzi un Gianni Agnelli. Il Toro ha vinto, anzi ha trionfato in Europa contro un avversario difficile. Per una sera non è sembrato apparentemente povero della Juve, la sua impresa ha esaltato un turno felice per tutte le squadre italiane. «Sapete che vi dico — ha sottolineato Rossi — che anche a noi ogni tanto piace pasteggiare a caviale».

A parte il fatto che nella zona di Nantes le ostriche sono assai più disponibili che non il caviale, tuttavia qualcuno ha notato nella battuta un riferimento ai «nemici bianconeri, che nelle Coppe sono abituati a successi di prestigio. Tutto l'ambiente granata è in fermento. Dopo un avvio oscuro in Coppa Italia, la squadra ha realizzato in quattro giorni un doppio

exploit. La vittoria, all'esordio di campionato, contro il Verona e adesso questo successo in Bretagna. Radice spiega il momento del granata, che a questo punto si ripropongono come protagonisti della stagione. «Uno dei nostri segreti è la lealtà nei rapporti della squadra. C'è un dialogo, c'è il gruppo. Se qualche giocatore ha dei problemi viene a parlarci e se ne discute insieme. Insomma sono ragazzi che sanno stare insieme, senza fratture, senza clan. A Nantes abbiamo sfruttato la nostra superiorità e anche la debolezza avversaria. In passato talvolta ci è mancata proprio questa maturità. Questo mi fa ben sperare». Si chiede a Radice se il Torino adesso possa puntare anche allo scudetto. «Ci sono troppe condizioni poste al vertice, obiettivo simile si realizza. Occorre la crescita di molti giocatori, bisogna che i giovani centrino la stagione, bisogna che Keft indovini almeno una quindicina di gol, che Dosse-



Beppe Dosseña protagonista anche a Nantes

Roma, dopo il successo con il Real Saragozza «pace» Conti-Eriksson

ROMA — Con qualche lieve sofferenza, ci riferiamo a Napoli e Fiorentina, ma tutto secondo pronostico. Le altre italiane, a cominciare dalla Juventus, hanno messo una seria ipoteca per il passaggio al turno seguente delle Coppe europee. Una giornata trionfale per il calcio italiano, tornato ad occupare, almeno per adesso, un posto di preminenza in campo internazionale. Le cifre parlano chiaro: l'unica nazionale ad aver visto tutte le sue squadre vincitrici è l'Italia. Dietro di lei la Germania con

cinque vittorie e una sconfitta e la Scozia con quattro vittorie e una sconfitta. In questo contesto, quanto mal lusinghiero, Juventus e Torino hanno contribuito notevolmente all'en plein.

Per Inter e Roma invece c'è stato un classico due a zero. Possono stare tranquilli per il ritorno, anche se non tranquillissimi. Fatto positivo: i confortanti progressi rispetto alla prima deludente e contornata da polemiche, uscita dal campionato. Hanno giocato senz'altro meglio ed hanno ritrovato per strada campioni del calcio di Bonlek e Rummenigge. Se girano loro, girano anche Roma e Inter.

Quanto alla Roma, la partita con il Saragozza ha rasserenato gli animi. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, ieri Eriksson e Bruno Conti hanno fatto la pace. Fra i due c'è stato un breve colloquio, servito a smussare gli angoli. Conti, ha comunque ribadito il suo pensiero e si è detto pronto a pagare la multa che la società gli rinfaccia «purché sia una cifra ragionevole» ha aggiunto prima di andar via.

A Napoli sono sicuri: un «golletto» basterà

Dalla nostra redazione

NAPOLI — «Grande» per definizione, «provinciale» per cuore, fa discutere questo Napoli, mercoledì sera al primo successo — seppure striminzito — in Coppa Uefa, e al settimo consecutivo dall'inizio ufficiale della stagione. Aperto il dibattito su questa squadra un po' chic e un po' cafona, all'ordine del giorno i relativi valori e limiti.

Basterà il gol di vantaggio ad assicurare al Napoli il superamento del turno? Certo, il margine non è di quelli che possono consentire di vivere di tranquilla rendita tra dodici giorni a Tolosa, ma è pur sempre un vantaggio. Perplesso la critica, piuttosto ottimista la truppa. Unanime il coro delle voci di dentro, leader, comprimari e comparse degli spogliatoio scommettono sulla promozione al turno successivo. Sentite Car-

nevale, l'autore, del gol è il più soddisfatto di tutti. «Godiamoci questo successo senza andare troppo per il sottile. Un gol di vantaggio forse è poco ma potrebbe bastare. Senza dire che a Tolosa non si potrebbe andar meglio perché gli avversari potrebbero lasciarci maggiori spazi. Per ora posso dire di essere l'uomo più felice del mondo. Ero al debutto in campo internazionale, penso di non aver deluso anche se ho subito capito che nelle partite di Coppa tutto diventa più difficile».

Ottimista anche Maradona. È incupito il fuoriclasse argentino per le cattive condizioni del terreno del San Paolo, imputa al tappeto verde la mezza gaffe di fronte al portiere avversario.

«Ho affondato il piede sulla spiaggia... — dice polemicamente —. Ho perso il tempo. È un terreno sul quale è

impossibile giocare». Esaurito lo sfogo, ecco la previsione.

«Per ora è qualificato il Napoli. Noi abbiamo fatto un gol, gli avversari nessuno. Il vantaggio può bastare, anche perché non è detto che a Tolosa il Napoli non debba segnare. Non sta scritto da nessuna parte».

Ottavio Bianchi è un tantino amareggiato. La direzione arbitrale non lo ha convinto («l'arbitro ha favorito chi si difendeva») e la dea bendata non ha dato una mano alla sua squadra.

«Abbiamo avuto parecchie occasioni, purtroppo non le abbiamo sfruttate, molte volte a causa di rimandi sfavorevoli. Basterà il vantaggio? Per ora il Tolosa non ha ancora segnato — fa eco a Maradona — e sarà difficile che ci riesca fra dodici giorni».

Marino Marquardt



A Firenze sono preoccupati: troppo esiguo il vantaggio

Dalla nostra redazione

FIRENZE — «Il risultato ci sta un po' stretto» ha commentato Bersellini a ventiquattrore dopo il primo successo ottenuto dal viola in Coppa Uefa. «Ci sta un po' stretto perché avremmo meritato di più — ha proseguito — e ora ad Oporto, il 2 ottobre, ci troveremo a combattere contro un avversario che, sicuramente, sarà in grado di esprimersi molto meglio rispetto alla partita giocata al Campo di Marte».

Bersellini, è noto, non è allenatore che fa drammi: da troppo tempo in trincea e da ha viste di tutti i colori durante la sua lunga militanza. «Se la squadra, parlo della mia, avesse giocato anche nel secondo tempo con la stessa determinazione e lucidità del primo, oggi non sarei qui a dover pensare come giocare sul terreno dell'Estadio de Bessa (uno stadio piccolo che può ospitare al massimo 25 mila spettatori) contro la compagine di Alves. Se

i giocatori fossero riusciti a mettere in pratica le mie indicazioni avremmo vinto con un punteggio più consistente». D'altro parte, anche se è vero che il Boavista nelle prime quattro partite di campionato ha raccolto solo due pareggi, non va dimenticato che nella squadra di Oporto giocano sei uomini della nazionale portoghese. Nonostante ciò ci eravamo creati tutte le condizioni per ottenere un'altro gol, dopo quello messo a segno da Pin.»

Quando gli abbiamo chiesto come intende impostare la squadra nel re-tur-match, Bersellini è stato molto chiaro. «Sulla carta un gol in campo internazionale è poco. Quindi per sperare nella qualificazione al secondo turno dobbiamo praticare un gioco molto chiuso per poi tentare di colpire con azioni di contropiede. Dovranno essere loro ad attaccarci a rischiare il gioco di rimessa. Noi tenteremo di ridurre al minimo gli spazi

Loris Ciullini

COMUNE DI TRINITAPOLI

PROVINCIA DI FOGGIA

Oggetto: deposito variante al piano di zona «167» per la costruzione di n. 18 alloggi. Piano decennale per la casa - Quarto biennio

IL SINDACO

visto l'articolo 21 della legge regionale n. 56/180 rende noto

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 291 del 30 luglio 1986, modificata e integrata con delibera di GM n. 877 del 29 agosto 1986, ha adottato la variante al piano di zona «167», per la costruzione di n. 18 alloggi laccp del piano decennale per la casa - 4° biennio;

che la predetta variante è depositata presso la Segreteria comunale per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla data odierna, durante i quali chiunque può prendere visione;

che, fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano e osservazioni da parte di chiunque.

Dalla residenza municipale, 11 settembre 1986

IL SINDACO avv. Arcangelo Sannicandro

Comune di Santa Croce di Magliano

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

IL SINDACO visto l'articolo 7, 3° comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'articolo 1, lettera D della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di costruzione strade interne per un importo a base d'asta di Lire 4.961.640. Gli interessati, entro le ore 12 del giorno 20 settembre 1986 potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto sindaco, nella residenza municipale.

Dalla residenza municipale, 2 settembre 1986

IL SINDACO sig. Vincenzo Zeffiro

COMUNE DI TROFARELLO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito dell'adozione del Piano di recupero della zona Br5 parte del P.R.G.C.

IL SINDACO

visto l'art. 41 bis della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

visi gli art. 28 e 30 della legge 5 agosto 1978 n. 457;

rende noto

che con deliberazione consiliare n. 95 del 26 maggio 1986 è stato adottato il piano di recupero della zona Br5 parte del Prg: (ex case Fornaci di via C. Battisti); che i relativi atti sono pubblicati all'Albo pretorio comunale e depositati a libera visione del pubblico presso il Palazzo comunale - Ufficio tecnico urbanistica - Piazza 1° Maggio n. 11 - per la durata di 30 gg. consecutivi, decorrenti dal 20 settembre 1986 al 19 ottobre 1986 compreso, con il seguente orario - tutti i giorni compreso festivi dalle 10 alle 12,30 - durante tale periodo chiunque ha facoltà di consultare gli atti e prenderne visione.

avverte

che le eventuali osservazioni e proposte, che potranno essere espresse da chiunque nel pubblico interesse, al suddetto piano di recupero redatto in carta legale da L. 3000 oltre a 4 copie in carta libera, dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune di Trofarello che ne rascielerà ricevuta dalle ore 10 del 20 ottobre 1986 alle ore 12 del 18 novembre 1986 trentesimo giorno della scadenza del deposito.

Trofarello, 11 settembre 1986

IL SINDACO Amerigo Gardini

Super totip 100 milioni* in più ogni settimana sino a **800 MILIONI**

Domènica 21 settembre '86 ritorna

VINCI E STRAVINCI 2° edizione

NUOVO! Ritorna Super Totip fino al concorso n. 45 del 9/11/86. Con una grande novità: doppia probabilità per i sistemisti! I sistemi oltre le 95 colonne danno la possibilità di pronosticare, sempre gratuitamente, 2 risultati per le corse aggiuntive. Leggi sul retro della schedina Super Totip il regolamento: vincere è facile!

totip Strafelici e Stravincenti

Aut. Min. N° 4293844 del 31.7.86